

Puntochiave - Gesù uomo e Dio.

Davanti agli occhi dei suoi discepoli Gesù si stacca da terra e va verso il cielo. Ciò non prima di aver preannunciato il dono dello Spirito Santo. Ecco la Trinità nel Suo straordinario agire. Nelle letture di questa domenica, dunque, ci sono due certezze per tutti noi che riceviamo la Parola. La prima è che Dio Padre, Gesù e lo Spirito Santo agiscono insieme. Ed ecco la seconda: se è vero – com'è vero – che dove c'è uno dei Tre, lì c'è anche l'altro, ciò vuol dire che neppure quello della Sua Ascensione è un addio del Signore. Non si tratta solo di un arrivederci: "[...], ma ci ha preceduti nella dimora eterna, per darci la serena fiducia che dove è lui, capo e primogenito, saremo anche noi [...]".

Si tratta anche della certezza della Sua Santa Presenza nel nostro cuore fino al momento del nostro ritorno al Padre.

Perché, pur ascendendo al Cielo, Gesù "non si è separato dalla nostra condizione umana". Oggi è bellissimo ascoltare la Parola e scoprire che il Figlio, pur essendo Dio, muore come un uomo e, pur essendo uomo, ascende al cielo come solo Dio può fare.

Lo Spirito che ci lascia è l'ennesima premessa mantenuta. È il Consolatore. Infatti, questa volta il distacco dai discepoli non lascia in loro tristezza, ma gioia: "poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia".

Anche noi oggi possiamo e dobbiamo gioire della medesima gioia. Perché: "[...] abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio."

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.
Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Benedetto XVI: "**L'Ascensione è segno della benedizione. Le mani di Cristo sono diventate il tetto che ci copre**".

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Ascensione del Signore (anno C)

2 giugno 2019

Antifona d'ingresso
"Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà". Alleluia. (At 1,11)

Colletta - Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 1,1-11)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 46)

Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore,
l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

Rit:

Rit:

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Rit:

SECONDA LETTURA (Eb 9,24-28;10,19-23)*Cristo è entrato nel cielo stesso.***Dalla lettera agli Ebrei**

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mt 28,19.20)

Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore, ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 24,46-53)*Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Il Signore è salito al cielo per portarci un giorno con lui. Nel frattempo ci lascia una missione tutt'altro che banale e scontata: essere prova viva del suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore aiutaci a compiere la nostra ascensione.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, Tu hai mandato il tuo unico Figlio sulla terra per salvarci dal peccato. Nei giorni in cui la sua presenza è lontana da noi, ricordaci sempre che è il tuo amore che ci ha salvati. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE I - Il mistero dell'Ascensione

È veramente cosa buona e giusta, che tutte le creature in cielo e sulla terra si uniscano nella tua lode, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù, re della gloria, vincitore del peccato e della morte, oggi è salito al cielo tra il coro festoso degli angeli. Mediatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e Signore dell'universo, non si è separato dalla nostra condizione umana, ma ci ha preceduti nella dimora eterna, per darci la serena fiducia che dove è lui, capo e primogenito, saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

Antifona di comunione

“Nel nome del Signore Gesù predicare a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati”. Alleluia. (cf. Lc 24,47)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Da qui all'alto resistere nell'amore

Quante volte la tua Parola o Gesù, la tua promessa che saremo aiutati e sostenuti dallo Spirito, ha fatto convertire il mio cuore e la mia mente. Sì, solo la tua promessa può dare la gioia e la speranza. Ma tu ci dici che per arrivare a ciò dobbiamo restare a Gerusalemme, dobbiamo attendere, dobbiamo avere la capacità e la forza di stare dritti soprattutto nei momenti di difficoltà, quando non capiamo il perché delle ingiustizie e malvagità del mondo, delle malattie, delle morti, della sofferenza di tante persone che ci circondano.

E quando il tormento e lo strazio di questo capita anche a noi, è necessario restare fermi, non arretrare dai luoghi della nostra angoscia continuare a credere che lo Spirito Santo interverrà.

E scopriremo allora che anche gli spazi di qui, le città, le strade le case saranno visitate dallo Spirito che viene a trovarci. Non è facile ma è questa la strada! E per andare in alto, nello stesso tempo ci chiedi di volgere lo sguardo verso il cielo, per non affossarci e cogliere l'essenziale della vita che è amore, solidarietà, giustizia, pace, verità.

Anche nella coppia questa dinamica è presente. Quanto è difficile quando tra gli sposi il dialogo si spezza, l'egoismo rende duri, perfino cinici e la distanza fra i due sembra diventare un baratro incalcolabile. Eppure l'esperienza di chi prova ad avere fede in questa parola di Gesù è esperienza di salvezza! Ma bisogna fermarsi, bisogna essere forti come le querce, bisogna non vacillare, essere sicuri che credendo in te, o Signore, avremo il tuo sostegno.

Il Tuo Spirito scenderà, elargirà i suoi doni ... E dopo la notte rispunterà l'alba e con essa il calore tra noi sposi. E nella fiducia reciproca è certo che tutto passerà, che si riprenderà il cammino e resterà solo la meravigliosa esperienza della resurrezione dell'amore. Sì, la speranza diventa certezza e concretezza di un amore vissuto nel quotidiano che ridà il senso a tutto.

E questo è per sempre!

L'Equipe